

1 OTT. 2002
16 OTT. 2002



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 27 SETTEMBRE 2002

Oggetto: VERBALE DI SEDUTA.

L'anno duemiladue addì VENTISETTE del mese di SETTEMBRE alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Vice Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 27548 del 17.09.2002 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1) AGOSTINELLI	Donato	13) FELEPPA	Michele
2) BORRILLO	Ugo	14) FURNO	Romeo
3) BOSCO	Egidio	15) GITTO	Vincenzo
4) BOZZI	Giovanni	16) LAVORGNA	Antimo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LOMBARDI	Paolo F.G.
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LUCIANO	Antonio
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) D'AMBROSIO	Mario Carmine	20) MENECHHELLA	Giovanni
9) DAMIANO	Nicola	21) MOLINARO	Giovanni
10) DE GENNARO	Giovanni	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE LIBERO	Emmanuele	23) PRINCIPE	Claudio
12) DI CERBO	Clemente	24) TESTA	Cosimo

L'ORIGINALI AGGIUNTI
 SE NE TRASMETTA UN
 COPIA AGLI UFFICI
 ATTI
 IL SEGRETARIO GENERALE

Presiede, ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento del Consiglio Provinciale il Consigliere più anziano d'età anagrafica **Dott. Cosimo TESTA**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 13 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri: 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 12 - 14 - 16 - 18 - 19 - 23

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori LAMPARELLI

Il Consigliere anziano, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIERE TESTA

aperti i lavori del Consiglio, informa il consesso che, attesa l'assenza del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento del Consiglio Provinciale, nella qualità di Consigliere più anziano d'età anagrafica.

Prima di procedere nella trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dà la parola al Presidente della Giunta On. Carmine NARDONE per alcune comunicazioni. In merito alla prima comunicazione relativa al programma della visita, a Benevento, del Capo dello Stato prevista per il giorno 2 ottobre, riferisce testualmente:

“Signori Consiglieri, approfitto di questo incontro per aggiornarvi su “due questioni”. La prima, attiene alla visita del Presidente della Repubblica, curata strettamente, per ovvi motivi di sicurezza, diventati più ferrei dall'11 di settembre, dalle Prefetture E naturalmente, il comportamento del ‘cerimoniale’ e della ‘sicurezza’ del Quirinale, è a “insindacabile giudizio”: e nessuno può intervenire. Sono state quindi definite le modalità della presenza a Benevento, ed alcune, vengono rese pubbliche proprio all'ultimo momento per evidenti ragioni: e questo, sta creando qualche motivo di disorientamento. Innanzitutto, vorrei ringraziare tutto il Consiglio Provinciale, il Presidente del Consiglio, perché la “motivazione della visita” è in onore del Consiglio Provinciale e della Storia del Consiglio Provinciale: e questo, è un dato che va riconosciuto al Consiglio e al Presidente del Consiglio che hanno preso questa iniziativa. Devo aggiungere, però, qualche elemento di dettaglio: il primo, è che noi dovremmo avere 2 momenti per gli ex consiglieri, e 3 momenti per i consiglieri in carica (quindi bisogna stare attenti, anche se i dettagli di orario, non sono ancora definiti, e quindi vi chiedo di partecipare intensamente perché vi saranno forniti probabilmente all'ultimo momento). Allora, c'è un problema logistico sul ‘numero degli invitati’ perché il cerimoniale prevede che sia una struttura pubblica a ricevere il Presidente. L'unica struttura pubblica, formalmente, è il Teatro Comunale: però, il Teatro Comunale non ha la capienza sufficiente per ospitare l'incontro. Al fine di risolvere il problema, si sta, quindi, cercando di capire se il cinema “Massimo”, o il “San Marco”, sono strutture di proprietà pubblica dati in gestione: noi in questo siamo solo ‘collaboratori’. Allora, la cerimonia avverrà in questa maniera: la mattina c'è un concentramento, qui nell'aula del Consiglio Provinciale, dei Consiglieri in carica e degli ex Consiglieri, che apre formalmente le celebrazioni del “Cinquantenario”; naturalmente non ci sarà il Presidente, saremo solo noi, e in questa occasione verranno consegnati - agli ex consiglieri - una pergamena ed una targa: a tutti. La cerimonia qui da noi deve durare, precisamente, dalle 8.30 alle 9.10 perché successivamente, l'ingresso al teatro dove si farà la cerimonia e parteciperanno tutti i consiglieri, in carica e gli ex consiglieri, deve avvenire in modo puntuale in quanto chiudono la porta ‘con anticipo’: cioè c'è un controllo all'ingresso, e poi chiudono la porta e non potrà più entrare nessuno (l'ultimo ad entrare, sarà il Presidente della Repubblica). Al termine della cerimonia alla Rocca, tutti i Consiglieri si recheranno al Teatro Comunale per la celebrazione.

Successivamente, dopo i previsti interventi del Sindaco della città Capoluogo, del Presidente della Provincia e del Governatore regionale, il Presidente Ciampi concluderà la cerimonia prevista intorno alle 11,30. Poi c'è una piccola cerimonia, durante la quale il Presidente apporrà la firma sul “Libro d'onore del Comune di Benevento”. Seguirà il pranzo ristretto a pochi invitati: ancora non si conoscono gli ospiti che saranno presenti. Nel primo pomeriggio, invece, ci sarà il ricevimento in Prefettura del Consiglio Provinciale in carica dove verranno consegnati dei doni al Presidente della Repubblica e alla signora Franca e dove verrà posta la firma sul “Libro d'onore della Provincia” che inizia con la firma ed una frase del Presidente dedicata alla manifestazione. Seguiranno altre manifestazioni. Questo programma definito mezz'ora fa in Prefettura, con il sottoscritto e con il Presidente Mastrocinque, può subire degli adattamenti di orari.

La “procedura” è stata affidata alle Prefetture, quindi non è un dato locale: è la procedura che viene sempre adottata. Anche rispetto a quello che hanno detto, per esempio di Avellino: non è vero che andrà alla Provincia. Anche lì, è il Prefetto che ha organizzato queste cose. Ma ufficialmente, la visita, è per il Cinquantenario del nostro Consiglio provinciale. a

Questa è la prima informazione che volevo dare: e quindi pregherei tutti voi di tenerci in contatto atteso che solo stamattina siamo venuti a conoscenza delle modalità di svolgimento della manifestazione per gli ex Consiglieri. A tal proposito, informo che faremo dono, a tutti gli ospiti che partecipano, di due volumi che sono stati fatti in onore di questa celebrazione: uno, è sulla Nascita della Provincia di Benevento - e quindi dalla unità d'Italia fino alle elezioni, attraverso una ricostruzione curata da Antonio De Lucia (e lo ringrazio); e l'altro, sulla Storia del Consiglio provinciale - quindi un volume che raccoglie questi cinquant'anni di vita democratica della Provincia. Riferisce altresì, che alla cerimonia ufficiale per il cinquantenario del Consiglio Provinciale previa intesa da programmare con i Capigruppo consiliari, sarà presente una delegazione costituita da 10 italiani canadesi e Lee Iacocca.

A tal proposito, si sta predisponendo, contemporaneamente, un programma per la visita degli ospiti canadesi a cui sarà reso omaggio dal Consiglio Provinciale nella sua sede.

Partecipa, poi, il Consiglio sulla seconda informazione relativa al programma di Montreal per il quale abbiamo avuto "apprezzamenti" dal Ministero degli Esteri.

Il programma della visita in Canada è il seguente: le date della missione sono dal 18 al 26 (e questo per regolarvi nelle vostre agende e predisporre, per chi parteciperà, il passaporto e tutta l'organizzazione logistica). L'evento principale è il Gran-galà del Canada, l'evento mondano più importante dell'anno; questo Gran-galà è per 350 persone "vip" - così li chiamano: è il mondo dell'economia, del commercio - e naturalmente, la delegazione sannita, parteciperà il 22 al Gran-galà (e portatevi pure un abito adeguato... lascio a voi la fantasia del vostro abbigliamento).

Informa sugli eventi collaterali che seguiranno, due giorni prima e due giorni dopo: ci sarà un giorno dedicato alla presentazione dell'itinerario Padre Pio; viene organizzato, con tutte le Associazioni italo-canadesi (quindi tutti i Comuni, ma anche con dalla comunità canadese più in generale), con il vescovo di Montreal e con la presenza di fra Nazzaro Masciarelli - dei frati Cappuccini - ed il sindaco di Pietrelcina, i quali illustreranno l'itinerario Padre Pio, ed inoltre, si sta lavorando ad una specie di 'agevolazione' che alcune compagnie aeree vogliono mettere a disposizione per facilitare, in qualche modo, la visita nel Sannio di cittadini canadesi: e quindi, un intero giorno è di presentazione dell'itinerario "Padre Pio".

Un secondo giorno, è dedicato alla cooperazione scientifica. Questo evento nasce da una relazione già avviata tra l'Università del Sannio e l'Università di Montreal che organizzeranno un convegno e la sottoscrizione di protocolli di cooperazione in tre settori specifici: le telecomunicazioni, le biotecnologie e alimentazione; e un altro settore particolare. Negli altri due giorni c'è una presentazione, organizzata dalla Camera di commercio locale, di tutta la "offerta produttiva del Sannio":. Verrà presentato il desk come stabilito con delibera di Consiglio e con il progetto di "Atelier Sannio" (che sarà stabile, a Montreal). Tale giornata è dedicata all'informazione commerciale e agli scambi commerciali.

Poi ci sarà un'altra manifestazione di tipo culturale, appunto sugli scambi culturali, là dove noi presenteremo questa ipotesi di mostra: "Sud. Popoli e culture prima del Regno", che pensiamo di realizzare perché tra l'altro c'è, da parte loro, una straordinaria attenzione: e quindi la possibilità anche di fare degli accordi di visite programmate per il futuro. Queste sono, grosso modo, le "questioni".

Dobbiamo ora solo sciogliere qualche 'nodo organizzativo': se vi ricordate, c'era l'impegno a trovare la disponibilità di società che potessero sponsorizzare e sostenere, anche economicamente, la missione. È andata a buon fine: non ve lo comunico ancora ufficialmente, ma la missione non graverà sul Bilancio della Provincia, almeno per quanto riguarda il viaggio del delegazione ed il soggiorno; ci potranno essere piccoli impegni istituzionali, i nostri, che attengono l'atelier o quant'altro, e che non sono delegabili a soggetti privati (e quindi, ce ne dobbiamo fare carico per forza noi).

Ai fini delle prenotazioni (perché è cosa complicata riuscire ad avere i biglietti per tutti) bisogna dare una 'disponibilità certa': c'è un motivo di opportunità. Concludo con questa informazione: se vi ricordate, era stata fatta la ipotesi di una "convocazione simbolica del Consiglio", in onore dei sanniti che stavano lì; questa proposta non ha avuto l'unanimità. Successivamente è stata

consegnata una prenotazione che prevede la partecipazione di quasi l'intero Consiglio. C'è da ragionare un attimo in privato sulla opportunità nel senso che se è una convocazione simbolica del Consiglio, si giustifica 'tutta la presenza'; ma anche una delegazione fatta dal 90% del Consiglio, in qualche maniera, non è proprio consona: cioè dobbiamo vedere le disponibilità 'reali' dei consiglieri, considerando il tempo ed altro.

Ma l'unica raccomandazione - e concludo - capisco il momento particolare e quant'altro, però questa vicenda, se fosse possibile, andrebbe scorporata dandogli il giusto significato: una iniziativa istituzionale, che non c'entra con la vita quotidiana 'politica'. Quindi viverla in questa maniera.

Queste erano le due "comunicazioni" che volevo fare. Vi pregherei, soprattutto per la prima parte, di mantenere un rapporto stretto in questi giorni: perché non dipende da noi, credetemi, è una procedura rigidissima e quindi, molte cose, per motivi di sicurezza, non le dicono: non possono pubblicizzare l'ora dell'arrivo, non possono pubblicizzare l'ora delle partenze, non possono pubblicizzare l'ora degli spostamenti. Vi renderete conto, quindi, di quali sono le ragioni, non dovute nient'altro che a questo; vi ringrazio.

Si dà atto che nel corso delle comunicazioni rese dal Presidente NARDONE, sono entrati in sala i Consiglieri CENICCOLA, CAPOCEFALO, D'AMBROSIO e LUCIANO per cui i Consiglieri presenti sono 17.

Sulle comunicazioni appena rese, dissentono i Consiglieri FELEPPA, CENICCOLA, PETRUCCIANO i quali, intervengono motivando le loro ragioni.

Gli interventi dei Consiglieri e le repliche del Presidente vengono trascritte integralmente:

Cons. Michele FELEPPA:

"Io, per carità, sull'iniziativa del Presidente della Repubblica non ho nulla da dire: anzi; l'unica cosa che mi sento di dire - e con questo mi sento vicino all'on. Bossi - io "abolirei le Prefetture": secondo me, in Italia le Prefetture non hanno veramente più senso di esistere. Personalmente, sotto questo aspetto io la condivido, e spero che Bossi la porti al più presto in Parlamento questa proposta; perché la prefettura è un Ente inutile, dispendioso di energie e costi, non è vicino ai Sindaci: anzi, quando i sindaci hanno bisogno del Prefetto, sparisce sempre (e lo dico per esperienza personale) non c'è mai un aiuto della prefettura, ma addirittura c'è una de-responsabilità da parte dei prefetti sui problemi dei sindaci. E chi è stato sindaco, lo sa. Rimango perplesso, quindi, perché secondo me una iniziativa presa dalla Amministrazione provinciale, che festeggia i suoi cinquant'anni e che sopporta un onere economico per tutta la organizzazione, e poi il prefetto debba 'invitare le autorità, i sindaci' e così via: francamente, è una cosa che io non tollero. Capisco che non c'è alcuna responsabilità dell'Amministrazione provinciale, però effettivamente significa sottrarre all'Ente un qualche cosa che, invece, l'Ente questa volta meritava di avere."

Pres. NARDONE

"Io vi assicuro di aver fatto tutto ciò che era possibile fare. (...)"

Cons. Michele FELEPPA

"Io non vedo presente in aula il gruppo dell'Udeur. Immagino che forse c'è una forma di "protesta": e anche per questo, mi sarebbe piaciuto sentire loro. Spero che non sia verso la Presidenza della Giunta, perché forse è una forma di protesta "verso il Presidente". Non riesco a capire, e né voglio entrarci: visto che non conosco i fatti e rischierei solo di sbagliare.

Però, effettivamente mi preoccupa, visto che il 2 ottobre c'è il Presidente della Repubblica e quindi vedremo in questi giorni cosa accadrà; da parte mia cercherò, in questi giorni, di parlare anche con il presidente del Consiglio per 'capire' che cosa sta succedendo.

In merito alla questione "canadese", invece, io ho dato un suggerimento. Certo, io sono contro - e rimango 'contro' - quell'iniziativa; ma come ho già detto, soltanto per "motivi di opportunità": e non perché l'iniziativa non sia valida (quindi chiariamo anche questo aspetto). Però mi rendo conto che effettivamente può essere un evento importante, anche per i consiglieri provinciali.. Ma io penso che si potrebbe anche 'cambiare formula', ed invece di dire: "Si convoca un Consiglio provinciale straordinario in Canada", (Presidente: No, non abbiamo mai detto "straordinario"), si

potrebbe - invece - dire: "Il Consiglio provinciale dell'Amministrazione provinciale di Benevento incontra..." il popolo di... Questo darebbe la possibilità, credo a tutti...

Cons. PETRUCCIANO

È stato detto anche questo.

Cons. FELEPPA

No, ti prego: non è stato detto.

Cons. DE LIBERO

La proposta la fece il consigliere Luciano.

Cons. FELEPPA

No, sentite, voi non sapete i fatti né gli antefatti, perché da me venne quella stessa mattina il presidente Mastrocinque dicendo anche che "ne aveva accennato al presidente Nardone" se, su questa proposta, io potevo in qualche modo "accettare"; ed io dissi al presidente Mastrocinque di farmici riflettere. In effetti, questo cambia un poco la strategia perché a me, quello che interessa, e siccome io ho insistito sulla inopportunità - e su questo, badate bene, non ero l'unico: perché anche il presidente Mastrocinque nella riunione dei Capigruppo espresse la stessa preoccupazione, e questo intendo anche chiarirlo qui (era sì una posizione di Forza Italia, perché il mio coordinatore provinciale teneva appunto a che io prendessi 'questa posizione': ed io l'ho presa).

Però dissi pure che questa possibilità (perché, in qualche modo, noi siamo "italiani" e riusciamo sempre "a superare gli ostacoli formali") poteva in qualche modo salvare capre e cavoli: perché intanto il Consiglio provinciale può andare interamente (io probabilmente non verrò, però tutti gli altri possono andare tranquillamente) non c'è la manifestazione "ufficiale" - nel senso che c'è la convocazione simbolica - però mi sembra che il risultato sia lo stesso, si ottenga uguale. Perché la formula "il Consiglio provinciale incontra" non è una convocazione, però mi sembra giusto che ci siano tutti i consiglieri provinciali, in questo modo. Io credo che questo sia il modo, per me di uscirmene in maniera elegante, per voi di raggiungere l'obiettivo; probabilmente io non verrò, perché è chiaro che avendo espresso giudizi d'inopportunità, mi sembra inopportuna anche la mia presenza. Però credo che alla fine si possa arrivare ad un punto d'incontro che accontenti tutti.

Cons. Amedeo CENICCOLA

"Io volevo approfittare di questa occasione, anche se mi rendo conto che la seduta di oggi sembra quasi già ormai sciolta (quasi un Consiglio abbandonato); però, volevo cogliere comunque l'occasione, Presidente, per poter dare - anche ai nostri concittadini di questa provincia - dare 'il segno della nostra presenza'. A me non preoccupa tanto quella che è stata la funzione della Prefettura in questa provincia negli anni trascorsi, e di che cosa rappresentino le prefetture dal punto di vista istituzionale, e come funzionano; però credo che come me tanti, ieri, si sono sentiti 'molto preoccupati' nel dover apprendere, dalla stampa, questa sorta di "allarme" che il Prefetto ha lanciato in merito ad un "sistema criminale diffuso, in città e in provincia". La nostra provincia. Beh, con franchezza, credo che c'è la necessità che questa Presidenza, eventualmente, faccia "un passo" - anche ufficiale - nei confronti di sua Eccellenza per poter capire, fino in fondo, che cosa sta succedendo nella nostra realtà. Se non altro perché, se ben ricordo, noi fino ad oggi avevamo visto come un valore aggiunto - in questa provincia - proprio quella che è la "assenza" di certi fenomeni ed il "completo controllo del territorio" da parte delle Istituzioni. Con franchezza, ieri, aver dovuto leggere sulla stampa un allarme così forte, dalla persona forse più qualificata nella sua espressione istituzionale...

Cons. FELEPPA

E tre giorni prima della visita del Presidente della Repubblica!

Cons. CENICCOLA

"E tre giorni prima che arriva il Presidente della Repubblica", io oggi vorrei partecipare alla Presidenza questo 'stato di allarme diffuso' che si è in qualche modo dovuto percepire nell'opinione pubblica.

E quindi invitare, la Presidenza, ad un passo ufficiale affinché nel Comitato provinciale della sicurezza si faccia luce su che cosa vi è alla base di tale allarmismo e quali sono le iniziative che il Prefetto ed il Comitato provinciale per la sicurezza ha adottato, ed intende adottare, per dare la

'risposta adeguata' a queste presunte condizioni di "criminalità diffusa": che credo rappresentino, come 'messaggio', per davvero un qualcosa di devastante per la immagine che l'Ente Provincia, la Presidenza Nardone, questo Consiglio in questi anni ha lanciato, o ha fatto veicolare, in sede regionale e interregionale: di un territorio ancora oggi integro, ancora padrone della sua istituzioni, e nel contempo, sotto l'assoluto e completo controllo da parte degli Enti istituzionali. Quello di ieri, invece, è un messaggio che va nella direzione esattamente contraria rispetto a quello che noi come, Ente Provincia, abbiamo immaginato fosse e che abbiamo fatto veicolare in sede regionale e interregionale. Quindi questa preoccupazione - facendomi credo interprete di un malessere diffuso, non solo del Consiglio ma dell'opinione pubblica provinciale - la voglio partecipare alla Presidenza con la speranza di poter avere, nel Consiglio, risposte adeguate nei prossimi giorni.

Pres. Carmine NARDONE

"Non è questo il momento, anche se apprezzo che Lei ha sollevato il problema. Io posso dire quali sono state le "sollecitazioni" che, nel Comitato per la sicurezza, io avevo espresso: e cioè di una determinazione delle forze dell'ordine ma anche delle inopportunità di usare la stampa (tanto per intenderci). Proprio perché contro questi fenomeni c'è bisogno di determinazione e caparbietà delle forze dell'ordine, più che di proclami esterni. In ogni caso, mi farò interprete di questa volontà espressa e chiederò formalmente una 'riunione urgente' (dopo la visita del Presidente) del Comitato per la Sicurezza. Poi valuteremo, insieme con i Gruppi, eventuali iniziative da prendere: magari anche attraverso un passaggio informale, se volete sugli episodi"

Cons. CENICCOLA

Tanto per 'capire', non per altro.

Pres. NARDONE

"Io concordo su questo, perché ogni volta che c'è sulla stampa una cosa di questo genere, si raffreddano i rapporti con aziende e con gli investitori in provincia di Benevento: quindi è un tema molto delicato."

Cons. FELEPPA

"Chi voleva venire, non verrà più: immaginate un imprenditore del Nord, che legge una cosa del genere, non ci verrà mai più."

Pres. NARDONE

"E certo!"

Cons. CENICCOLA

"Nemmeno nel napoletano, oggi, si parla di "criminalità diffusa": nemmeno nell'agro sarnese-nocerino si parla di questo!"

Cons. PETRUCCIANO

"Presidente, io volevo solo prendere la parola per comunicare innanzi tutto il "senso di disagio" nel quale si sono ritrovati i parenti dei consiglieri provinciali defunti, che non si sono sentiti ricordati in questa circostanza: e che per loro riveste, dal punto di vista sentimentale, una importanza fondamentale.

Ora io mi rendo conto che le cose sono state gestite, come Lei ci ha appena riferito, dalla Prefettura; ma io penso che forse sarebbe stato opportuno, da parte di questa Presidenza, quantomeno convocare i più diretti congiunti (o le moglie eventualmente presenti, o in assenza anche di quelle...) almeno dei consiglieri provinciali che non ci sono: e consegnare, anche ad essi, una "pergamena". Questa è una proposta che io mi sento di fare visto che ho avuto modo di raccogliere in giro questa condizione "di disagio".

Pres. NARDONE

"Questo è un problema che ci eravamo posti, ma purtroppo, questa 'procedura' ci ha un poco eliminato questa opportunità. Però è nell'intenzione del sottoscritto, ma credo anche del presidente Mastrocinque, di trovare la giusta occasione per riconoscere "alla memoria" una qualche forma: può essere la pergamena, che viene consegnata alla memoria ai familiari. C'è qualche problema tecnico, e anche qui la collaborazione: a vedere le famiglie, alcuni si sono trasferiti e non sono più rintracciabili, è un lavoro un po' complesso che potremmo comunque fare - al di là di questi vincoli

che ci hanno posto con questa scadenza: perché anche le targhe, come vedete, le dobbiamo consegnare qua prima, perché non è previsto dal cerimoniale che si possa fare in quella sede, anche perché era tecnicamente complesso in quanto ne sono 180-190.

Cons. CAPOCEFALO

“Ma non tutti sono stati avvisati della visita...”

Pres. NARDONE

“Guardate che non è facile reperire tutti gli indirizzi.”

Cons. FELEPPA

“Allora, presidente, dicendo: “il Consiglio provinciale incontra”, per me va bene”

Cons. CENICCOLA

“Presidente, per davvero ancora non è arrivata alcuna ‘comunicazione’.”

Pres. NARDONE

“Guardate, a me è arrivata stamattina.”

Cons. PETRUCCIANO

“A chi bisogna fare riferimento per tenerci aggiornati?”

Pres. NARDONE

Al Segretario, o al dottore De Lucia.”

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente constatato l'allontanamento dall'aula di numerosi Consiglieri, invita il Segretario Generale a procedere alla verifica del numero legale.

Il Segretario procede all'appello.

Risultano presenti 11 (10 Consiglieri: CAPOCEFALO, CENICCOLA, COLETTA, DE LIBERO, FELEPPA, LOMBARDI, LUCIANO, MENEHELLA, PETRUCCIANO, TESTA ed il Presidente Giunta) ed assenti 14 (AGOSTINELLI, BORRILLO, BOSCO, BOZZI, D'AMBROSIO, DAMIANO, DE GENNARO, DI CERBO, FURNO, GITTO, LAVORGNA, MASTROCINQUE, MOLINAR, PRINCIPE).

Fatto constatare la mancanza del numero legale, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Sono le ore 13,20.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to come all'originale

N. 679

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 1 OTT 2002

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 1 OTT 2002 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 17 OTT 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 17 OTT 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)